



Ho saputo di essere mutata BRCA1 dopo circa un'anno dalla scoperta della malattia di mia madre. Un macigno che nella mia famiglia aveva colpito diversi altri componenti, non ultima mia nonna. Il mio primo pensiero è stato quello di proteggere mia madre da quella notizia. Da Mamma sapevo che sarebbe stato troppo per lei in un momento così delicato.

Ma come sempre accade in queste situazioni e come dice il proverbio, il diavolo fa le pentole ma spesso dimentica i coperchi. Con me fecero il test le mie zie e una di loro si trovava in America. Fu proprio durante una chiamata via Skype, convinta che la conversazione fosse chiusa, che mia zia si fece sfuggire che in realtà io ero risultata mutata ma che avevo chiesto a tutti di non rivelarlo a mamma e lei lo scoprì. Sapevo che non aveva chissà quanto tempo davanti e non volevo farla morire con questa preoccupazione. Fu proprio due mesi dopo la sua morte che mi sottoposi al primo intervento e da poco il secondo. Ho imparato che la vita ha una regola imprescindibile quella del Karma. Mia figlia a 18 anni si è sottoposta al test ed è risultata mutata...Non ha voluto che lo dicessimo al nonno. Ringrazio mia madre per avermi salvata, spero di riuscirci anche con mia figlia...la vita va avanti è bella! Sono passati più di sei anni, sono più serena ma il dolore è sempre lì, sempre lo stesso non si sposta di un millimetro, con niente viene a galla e io affondo nonostante lei mi abbia insegnato tutto, anche a nuotare.

Ti amo Mamma

Alessandra

